

Portogruaro



mestecronacea@gazzettino.it

G | Giovedì 31 Gennaio 2019
www.gazzettino.it

Morto in carcere, iniziato il processo a Pordenone

► Medico accusato di non aver tutelato la salute di Stefano Borriello ► La madre della vittima: «Spero che si possa far luce sui vari dubbi»

IL CASO

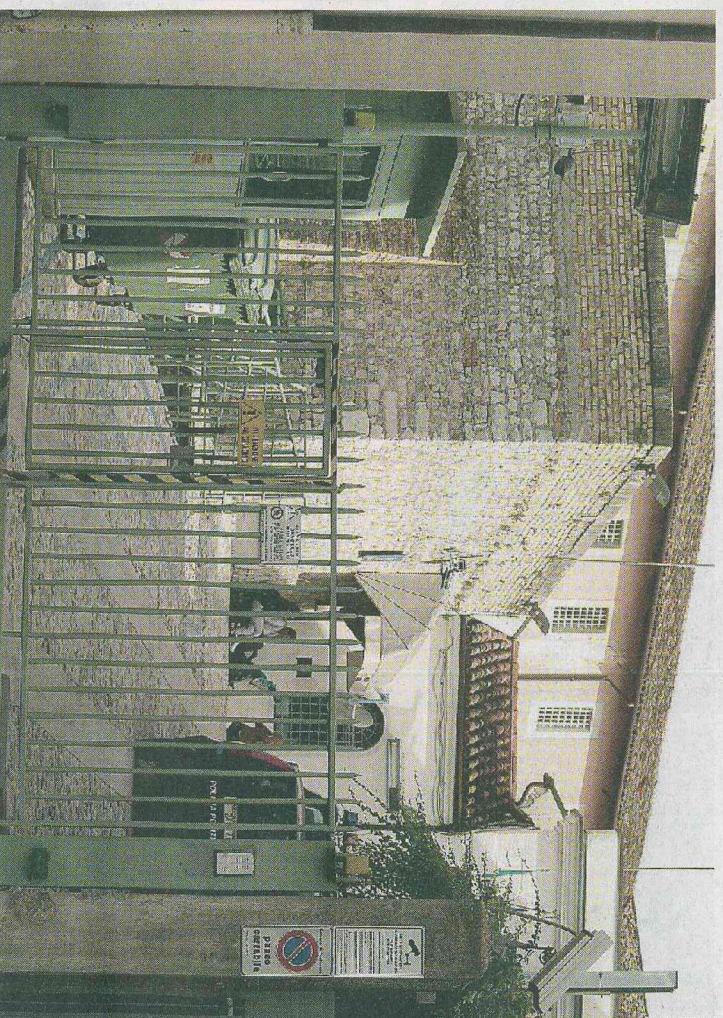
PORDENONE «Dopo tre anni e mezzo speriamo che sia l'inizio di un percorso che possa far luce su tanti dubbi». Sono le amare parole di Laura Gottai, la madre di Stefano Borriello, il 29enne di Portogruaro deceduto il 7 agosto 2015, mentre era ristretto in misura cautelare nel carcere di Pordenone. Ieri mattina, con le questioni preliminari, è cominciato il procedimento contro Giovanni Capovilla, 65 anni, medico della casa circondariale a cui si contesta di non aver tutelato la salute del detenuto. L'ipotesi è omicidio colposo.

TRIBUNALE

In aula si tornerà il 10 maggio per sentire i testimoni del pm: compagni di cella di Stefano e personale sanitario. Il giudice monocratico Piera Binotto ieri ha ammesso tutte le liste testimoniali (la difesa si era battuta per escludere don Andrea Ruzza, il parroco che era andato a far visita a Borriello un paio di giorni prima del decesso). Accanto alla parte civile, costituita con l'avvocato Daniela Lizzi, siederà anche l'associazione Antigoine, rappresentata dall'avvocato Simona Filippi. Gli avvocati Manlio Contento e Nicoletta Sette ne avevano chiesto l'innamissibilità, ma il giudice ha ritenuto la costituzione fosse in linea con gli obiettivi perseguiti dall'associazione in materia di tutela dei diritti dei detenuti, compreso quello alla salute.

LA VICENDA

Quella di Capovilla è un'imputazione coatta. Per due volte la Procura aveva chiesto l'archiviazione del fascicolo e per due volte la parte civile si era opposta. In seguito all'imputazione coatta firmata dal gup Rodolfo Piccin, il caso era tornato in udienza preliminare. Il capo di imputazione distingue le condotte del medico



PORDENONE Nella foto grande il carcere, in alto il giovane portogruarese Stefano Borriello

Portogruaro

Liceali italiani e tedeschi studiano testi latini per trovare basi comuni

20 allievi del 3. anno del Liceo XXV Aprile ospiteranno fino al 2 febbraio coetanei Neues Gymnasium Wilhelmshaven della Bassa Sassonia, nel primo scambio del progetto "From latin text to european context", parte del programma Erasmus finanziato dalla Commissione europea. L'idea è "imparare dal passato, confrontarsi con il presente, preparare il futuro" e a far lavorare i ragazzi italiani e tedeschi insieme su documenti medievali e rinascimentali in lingua

latina per esplorare la loro base culturale comune nella prospettiva delle sfide dell'Europa. Allo stesso tempo miglioreranno le loro competenze digitali e di comunicazione. L'esito del lavoro sarà presentato in diverse forme, fotografia, disegno, scrittura, nelle scuole di appartenenza e sulla piattaforma di apprendimento e confuirà in una "Antologia interattiva di testi latini europei" (sito creato dagli stessi allievi), dove verranno raccolti i risultati della ricerca. (inf.)

C.A.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa volontariato, «troppe spese per le associazioni»

SAN STINO

Il nastro d'inaugurazione non è ancora stato tagliato e sulla nuova "Casa del Volontariato", di proprietà del Comune, prende posizione l'Insieme con Canali Sindaco. Sotto osservazione del gruppo di minoranza in consiglio comunale ci sono le condizioni contenute nella convenzione e nel regolamento d'uso. Tre le associazioni destinate ad occupare la Casa del volontariato. La Croce Bianca ha sottoscritto la convenzione da alcuni giorni. L'AVIS ha deciso di farlo, la banda musicale non ha ancora firmato e oggi, giovedì 30 gennaio, avrà un ulteriore incontro con il sindaco. "Le spese almeno del primo anno - attacca il capogruppo Giuseppe Canali - dovrebbero essere a carico del Co-

mune e non delle tre associazioni. Questo servirebbe a capire a quanto ammonitino i costi di gestione. Per le associazioni la gestione della Casa sarà complicata. Alla banda servono più spazi per la scuola di musica. Invece, avviene che un locale verrà adibito ad archivio comunale. Il regolamento è scritto da tecnici ed ingesse le associazioni. Con questo atto le associazioni vengono messe in difficoltà nei costi di gestione. Il contratto d'affitto di un'abitazione privata stipulato in questo modo non verrebbe firmato".



"La convenzione - continua il consigliere Gianluca De Stefani - prevede che, di norma, le associazioni abbiano diritto all'uso della sala riunioni una volta al mese, concordando gli orari con l'ufficio comunale competente. Le associazioni, ogni anno, dovranno inol-

tre presentare all'amministrazione comunale un piano di massima delle principali iniziative e delle intenzioni circa l'uso dell'immobile. L'amministrazione comunale non si assume alcun onere a carico. Le associazioni potrebbero non essere in grado di sostenere le spese". "L'assegnazione degli spazi alle tre associazioni - risponde il sindaco Matteo Cappellotto - è gratuita. Non ci sono canoni o affitti. Ogni associazione paga i propri consumi. Mi sembra sia un concetto molto semplice. Rispetto alla bozza iniziale sono state le singole associazioni a chiedere di specificare alcuni aspetti. Convenzione e disciplinare sono stati proposti dal Comune in una serie di incontri singoli e comuni con tutte le associazioni".

Gianni Prataviera

Mensa scolastica ecco il nuovo regolamento

► La commissione ha preso in esame le bozze del testo

PORTOGRUARO

Mensa scolastica, arriva il nuovo regolamento. La vicenda di Chioggia, legata alla scoperta, da parte dei Carabinieri, di un ingente quantitativo di cibi scaduti al centro cottura di Sotomarina, gestito dalla Gemez Elio, la stessa ditta che ha in appalto il servizio a Portogruaro, ha accelerato l'approvazione di un nuovo regolamento sulla refezione scolastica. La bozza è stata analizzata ieri sera dalla Commissione Cultura. «Finora - ha detto il presidente dell'organismo, Raffaele Foglia - non esisteva alcun disciplinare del servizio. Con questo testo, la cui rapida approvazione è stata sollecitata anche dalla consiglieria di opposizione, Vittoria Pizzolitto, si mettono nero su bianco dei principi finora applicati ma non ben definiti e si stabiliscono i tempi per l'iscrizione e per la presentazione delle domande di agevolazione tariffaria».

«All'articolo 4, poi - continua Foglia - si evidenzia che le iscrizioni vengono accettate solo se la famiglia risulta in regola con i pagamenti dell'anno precedente, nonché con il pagamento di altri servizi scolastici fruiti in precedenza dal minore o da altri componenti del nucleo. Un'altra novità che viene fissata è contenuta nell'articolo 8, dove si dice che "il pasto al minore viene erogato senza interruzione e che in caso di inadempienza sarà l'ufficio scuola o chi verrà designato dovrà attivare le procedure di recupero del credito". «Questo conclude il presidente - per evitare ciò che di spiacevole e ingiusto è successo in altri Comuni».

Nella bozza di regolamento si parla anche della commissione mensa, composta da rappresentanti comunali, dai gestori del servizio, docenti, genitori e l'Uiss. La Commissione ha il

TRIBUNALE
Secondo l'accusa il professionista non avrebbe rilevato i parametri vitali ed eseguito l'esame clinico toracico

compito di verificare il grado di apprezzamento del servizio e di fornire ulteriori elementi utili al suo miglioramento. «Abbiamo specificato - puntualizza Foglia - che spetta all'Azienda sanitaria effettuare controlli, anche senza preavviso, e prelievi di merce e di pasti da sottoporre ad analisi». Nel regolamento si apre tuttavia a tutti i componenti della Commissione, e quindi anche ai docenti e genitori, la possibilità di fare verifiche. La Commissione mensa si dovrebbe riunire tra qualche settimana e in quella sede dovrebbero essere regolamentate tali visite, non solo nelle scuole, ma pure al centro cottura. Oggi si farà il punto anche su altri servizi scolastici, tra cui il trasporto, le cui tariffe sono state ridotte dai 360 euro dell'anno scolastico 2014/2015 ai 230 euro attuali. Una scelta che ha portato ad un notevole incremento delle iscrizioni.

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTERÀ ALL'UISS CONDURRE VERIFICHE ANCHE SENZA PREAVVISO E PRELIEVI DI PASTI DA SOTTOPORRE ALLE ANALISI



PORTOGRUARO Le verifiche spettano all'Uiss

Rigurgito nell'allattamento una neonata salvata dal 118

SAN STINO

Il rigurgito mentre la mamma stava allattando la man-dava in arresto cardiocircolatorio: una neonata di 20 giorni viene salvata dai sanitari. L'incubo peggiore per una coppia di genitori si stava per materializzare ieri alle 16, nella abitazione di una famiglia romena che vive a Sette Sorelle di San Stino di Livenza. E' da qui che è partita la richiesta di aiuto al 118 di mamma e papà. Non c'era tempo da perdere, tanto che la neonata non è più riuscita a respirare. La prontezza e la professionalità dei soccorritori ha permesso di salvare la piccola. Dalla Centrale ope-

rativa del Suem, che aveva già allertato l'equipe del Pronto soccorso di Portogruaro con il dottor Donato Caroli, hanno spiegato passo passo le manovre per cercare di far respirare l'infante. Intanto sul posto si sono precipitati i sanitari di Portogruaro con il dottor Caroli che ha attivato la ventilazione per la piccola paziente, salvandola anche dalle conseguenze peggiori. Poi l'ambulanza si è diretta all'ospedale di San Donà di Piave, con il personale del Pronto soccorso di Portogruaro che ha continuato a praticare le manovre di rianimazione. La piccolina è stata accolta con un codice di media gravità. Deve la vita alla esperienza del gruppo che si occupa della emergenza urgenza. (M.Cor.)